

NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2018 - 2020
COMUNE DI NICOTERA

1) PREMESSA

Dall'anno 2015 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

la Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico

infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2018 - 2020 chiude con il pareggio del Bilancio di Previsione, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

2.1) Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	SPESE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.939.956,37								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i>		233.592,51 0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		292.000,00	292.000,00	292.000,00
Fondo pluriennale vincolato		251.909,32	683.750,00	1.098.683,47					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.725.479,96	3.849.047,46	3.914.047,46	3.914.047,46	Titolo 1 - Spese correnti	8.330.255,72	5.154.941,86	5.152.908,75	5.152.908,25
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	229.607,30	220.757,80	199.000,93	199.000,43	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.693.109,00	1.399.137,44	1.399.137,44	1.399.137,44	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.128.579,76	1.629.701,28	3.121.116,94	1.328.683,47
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.989.559,87	1.360.500,00	2.437.366,94	230.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		683.750,00	1.098.683,47	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	16.637.756,13	6.829.442,70	7.949.552,77	5.742.185,33	Totale spese finali.....	9.458.835,48	6.784.643,14	8.274.025,69	6.481.591,72
Titolo 6 - Accensione di prestiti	360,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	238.301,39	238.301,39	67.277,08	67.277,08
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.880.771,24	5.873.887,64	5.873.887,64	5.873.887,64	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.888.635,18	5.873.887,64	5.873.887,64	5.873.887,64
Totale titoli	32.518.887,37	22.703.330,34	23.823.440,41	21.616.072,97	Totale titoli	25.585.772,05	22.896.832,17	24.215.190,41	22.422.756,44
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	34.458.843,74	23.188.832,17	24.507.190,41	22.714.756,44	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	25.585.772,05	23.188.832,17	24.507.190,41	22.714.756,44
Fondo di cassa finale presunto	8.873.071,69								

2.2) Equilibri di bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾ 2018 - 2019 - 2020

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			1.939.956,37		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		292.000,00	292.000,00	292.000,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		5.468.942,70	5.512.185,83	5.512.185,33
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		5.154.941,86	5.152.908,75	5.152.908,25
<i>di cui</i>					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			827.678,50	938.035,62	1.048.392,76
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		238.301,39	67.277,08	67.277,08
- <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
- <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-216.300,55	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2)	(+)		216.300,55		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	17.291,96		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	251.909,32	683.750,00	1.098.683,47
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	1.360.500,00	2.437.366,94	230.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	1.629.701,28 683.750,00	3.121.116,94 1.098.683,47	1.328.683,47 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE				
	W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultante di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	216.300,55		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-216.300,55	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Applicazione di avanzo di amministrazione derivante da accantonamenti del DI 78/2015 per €. 233.300,55

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	272.708,99	216.300,55	233.592,51			7,994 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	847.974,46	553.692,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	3.573.919,17	3.052.009,48	0,00	251.909,32	683.750,00	1.098.683,47	100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.794.463,91	3.582.022,92	3.715.808,90	3.849.047,46	3.914.047,46	3.914.047,46	3,585 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	245.342,28	134.818,04	327.911,41	220.757,80	199.000,93	199.000,43	-32,677 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.046.972,66	879.879,05	1.192.780,12	1.399.137,44	1.399.137,44	1.399.137,44	17,300 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.291.921,09	1.485.409,11	1.902.389,32	1.360.500,00	2.437.366,94	230.000,00	-28,484 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	5.809.927,75	20.009,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.050.187,70	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.329.046,12	579.503,87	5.868.075,99	5.873.887,64	5.873.887,64	5.873.887,64	0,099 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	22.989.755,14	10.560.054,22	23.223.266,29	23.188.832,17	24.507.190,41	22.714.756,44	-0,148 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.): la base imponibile dell'Imposta Municipale Propria è costituita dal valore degli immobili determinato dal valore catastale per i fabbricati, dal valore venale in comune commercio per le aree fabbricabili e dal reddito dominicale iscritto a catasto per i terreni agricoli. Al valore catastale dei fabbricati ed al reddito dominicale dei terreni agricoli, rivalutati ai sensi della normativa vigente, è stata prevista l'applicazione dei moltiplicatori di cui ai commi 4 e 5 dell'articolo 13 del D.L. 201/2011 (decreto Monti) e s.m.i.

L'imposta non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A1, A8, A9. Sono esenti dall'imposta i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola indipendentemente dalla loro ubicazione, nonché i terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'art. 15 L. 984/1977.

Sono state confermate le seguenti aliquote:

- 10,60 per mille per tutti gli immobili (altri fabbricati, terreni, aree edificabili);
- 2,00 per mille per le abitazioni principali per le unità immobiliari classificate in A1, A8, A9 e relative pertinenze.

Questo tributo è soggetto a continue modifiche ed interventi legislativi che rendono difficile determinarne la previsione. La previsione del gettito per il triennio è stata effettuata sulla base delle stime elaborate dal MEF al netto della quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) nella misura determinata dal ministero dell'interno per l'anno 2017 ed utilizzata per l'intero triennio. L'importo è previsto in bilancio per € 1.060.000,00 al netto della quota di alimentazione del F.S.C. Non appena saranno rese note le stime aggiornate si procederà all'adeguamento del bilancio, ove necessario.

TASI (Tributo per i servizi indivisibili): La TASI è stata istituita dalla legge 27/12/2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), nell'ambito della IUC, al fine di consentire agli enti di compensare il minor gettito dell'IMU (come sopra specificato) poiché lo stesso è stato compensato solo parzialmente da maggiori trasferimenti erariali.

Il presupposto di questo tributo è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, di aree scoperte nonché edificabili, a qualsiasi uso adibiti. La legge di stabilità 2016 ha eliminato la Tasi sull'abitazione principale per i proprietari e la quota Tasi a carico degli occupanti/inquilini quando per l'inquilino l'immobile in locazione è abitazione principale. Rimane invece in vigore la Tasi per le abitazioni principali di lusso (Cat. A1, A8 e A9).

Per il 2018 l'aliquota del tributo sarà pari al 2,50 per mille.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: La base imponibile dell'Addizionale Comunale Irpef è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel Comune di Barge. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese. I calcoli condotti hanno evidenziato l'equilibrio finanziario mediante il mantenimento dell'aliquota dello 0,80%. La previsione, di difficile determinazione, è stata effettuata sulla base dei dati forniti dal Ministero delle Finanze riferiti ai redditi dei contribuenti e in base all'andamento degli incassi degli esercizi precedenti ed è stata prevista in 320.000 euro annui.

TARI (Tassa sui Rifiuti): La Legge 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014) ha istituito, nell'ambito della IUC, la TARI (tassa sui rifiuti) che ha sostituito la Tares a partire dall'anno 2014. Anche il gettito della TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi del servizio mediante la tassazione dei locali e delle aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti. L'oggetto imponibile rimane la superficie calpestabile denunciata dai contribuenti già ai fini della TARES.

Il tributo è previsto in bilancio in € 1.116.233,00 e copre al 100% le relative spese come indicato nel piano finanziario.

Infine, il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, che viene incassato dal Comune per poi essere successivamente riversato alla Provincia di Vibo Valentia e che viene calcolato sulla tassa rifiuti nella misura del 5%, è stato previsto per € 55.811,65 ed è stato iscritto, in ottemperanza ai nuovi principi contabili, tra le entrate per conto terzi.

IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA': Il "Collegato" alla Finanziaria per l'esercizio 2002 prevedeva un'esenzione per le cosiddette "insegne d'esercizio", fino a 5 metri quadrati, dall'imposta sulla pubblicità, compensando la minore entrata con un corrispondente incremento dei trasferimenti erariali. Per l'anno 2018 si è confermata la tariffa 2017. Come chiarito dalla Circolare n. 3 del 3/5/2002 del Dipartimento delle Politiche fiscali, sono tenuti al versamento dell'imposta i soggetti che hanno una superficie totale

superiore ai 5 mq. quando contraddistingue la sede dell'azienda, qualunque sia la superficie negli altri casi. Con la norma introdotta dal comma 128 della Legge 266/2005 le associazioni sportive dilettantistiche che utilizzino impianti di ridotte dimensioni sono esentate dal pagamento dell'imposta comunale sulla pubblicità, purché nell'impianto venga effettuata una manifestazione a carattere sportivo. La base imponibile varia in funzione delle domande di installazione di impianti pubblicitari che vengono presentate e delle esposizioni di messaggi pubblicitari presso gli esercizi commerciali. Il gettito del tributo è iscritto a bilancio per un importo di € 500,00 stimato sulla base dell'andamento degli incassi degli ultimi esercizi che si considera possa rimanere invariato per il periodo di programmazione.

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI: Il servizio continua ad essere gestito completamente da personale comunale. Per il 2018 sono state confermate le tariffe vigenti così come anche la previsione di entrata pari ad euro 500,00.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE: Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio, è iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti.

La previsione, stimata in €. 878.354,26 annui, è stata effettuata prendendo a riferimento le spettanze pubblicate sul sito della Finanza Locale.

Tale importo deve però essere letto insieme a quello in entrata dell'IMU, che viene prevista al netto del prelievo effettuato per alimentare il fondo di solidarietà comunale a livello nazionale.

A seguito dell'ulteriore cambiamento delle quote di compartecipazione all'IMU da parte dello Stato è stato messo a punto un meccanismo che ha sommato l'IMU, la TASI ed i trasferimenti statali affinché i comuni avessero le stesse risorse. I meccanismi di calcolo adottati hanno comportato un lieve saldo positivo nei confronti del nostro Comune rispetto al passato.

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanzamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	3.794.463,91	3.582.022,92	3.715.808,90	3.849.047,46	3.914.047,46	3.914.047,46	3,585 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	3.794.463,91	3.582.022,92	3.715.808,90	3.849.047,46	3.914.047,46	3.914.047,46	3,585 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI DELLO STATO: Il gettito previsto si riferisce in particolare a contributi specifici (cinque per mille gettito irpef, oneri per accertamenti medico legali ai dipendenti assenti per malattia, ristoro minor gettito imu per i cosiddetti "immobili merce" e per i terreni agricoli, trasferimenti compensativi per minor gettito addizionale comunale irpef per cedolare secca, ecc.).

TRASFERIMENTI DELLA REGIONE: I trasferimenti correnti della Regione sono sostanzialmente previsti in linea con quelli dell'esercizio in corso. È stato previsto in particolare l'introito del contributo regionale collegato agli oneri di ammortamento mutui.

I principali trasferimenti per funzioni trasferite riguardano invece:

- Sostegno alla locazione (L. 431/98, art. 11) per presunti € 3.000,00;
- Acquisto libri di testo per gli alunni della scuola secondaria di primo grado (L. 448/98, art. 27) per presunti € 10.000,00.

TRASFERIMENTI DELLA PROVINCIA: A decorrere dall'anno 2009 la competenza in materia di Interventi per Istruzione e Diritto allo Studio è stata trasferita alla Provincia ai sensi della Legge Regionale n. 28 del 28 dicembre 2007. L'entità del trasferimento da parte della Provincia di Vibo Valentia consente esclusivamente di prevedere una minima compartecipazione alle spese sostenute dagli Enti per interventi a sostegno dell'integrazione scolastica degli allievi con disabilità.

TRASFERIMENTI DA COMUNI: In questa voce vengono contabilizzati i rimborsi pro-quota, da parte dei Comuni in convenzione di segreteria, della riduzione, effettuata direttamente dal Ministero dell'Interno al Comune capo convenzione, sul fondo di solidarietà comunale a titolo di Fondo Mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 sexies, D.L. 78/2010).

TRASFERIMENTI DA IMPRESE: In questa voce sono classificate le sponsorizzazioni di natura corrente, sia in denaro sia con fornitura di beni, da parte di imprese private.

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanzamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	245.342,28	134.818,04	327.911,41	220.757,80	199.000,93	199.000,43	-32,677 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	245.342,28	134.818,04	327.911,41	220.757,80	199.000,93	199.000,43	-32,677 %

3.3) Entrate extratributarie

EROGAZIONE DI SERVIZI: In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal Comune, tra cui i servizi a domanda individuale, i più rilevanti dei quali sono la mensa scolastica e il trasporto alunni.

L'Amministrazione si impegna a garantire tutti i servizi attualmente in essere, migliorando ove possibile la qualità degli stessi, mantenendo la percentuale di copertura a norma di legge ricorrendo anche ad aumenti tariffari.

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI: In questa sezione sono contabilizzati i proventi derivanti dai contratti di affitto o comodato, i canoni enfiteutici, i proventi derivanti dai canoni di occupazione suolo pubblico, i proventi da concessione di loculi e cellette-ossario.

In particolare:

Fitti fabbricati: i contratti stipulati seguono l'andamento Istat provvedendo annualmente all'aggiornamento in base agli indici ufficiali. Dal 1° aprile 2014 sono vigenti nuovi contratti di locazione sulla quasi totalità dei locali ad uso non abitativo – Caserma dei Carabinieri -.

Censi, canoni e livelli: Saranno attivate nel corso dell'anno 2018, le operazioni di ricognizione e di riordino degli usi civici, nessuna previsione è stata inserita in bilancio.

PROVENTI DERIVANTI DA ATTIVITA' DI CONTROLLO: Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al Codice della Strada quantificate in € 22.000,00.

Si prevede la medesima entità di entrata verificatasi nell'ultimo anno dovuta all'attività di controllo ai sensi del Codice della Strada svolta dagli operatori di polizia municipale sul territorio.

INTERESSI ATTIVI: Risorsa generata sia dai fondi disponibili in Banca d'Italia, di importo modesto a seguito del ritorno al regime di tesoreria unica, sia dai fondi disponibili sui conti correnti postali e, in parte, anche dalla contabilizzazione delle somme dovute all'Ente a titolo di interessi per ritardato pagamento.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI: Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi da parte di terzi di spese sostenute dall'Ente a vario titolo come ad esempio: rimborsi spese per personale in convenzione, rimborso spese per consultazioni elettorali effettuate per conto dello Stato o di altri Enti Pubblici, rimborso IVA split payment su attività commerciali, introiti e rimborsi diversi, ecc.

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanzamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	976.504,90	857.926,03	995.751,26	1.058.877,44	1.058.877,44	1.058.877,44	6,339 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	45.000,00	0,00	143.028,86	23.000,00	23.000,00	23.000,00	-83,919 %
Interessi attivi	170,32	36,72	500,00	50,00	50,00	50,00	-90,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	25.297,44	21.916,30	53.500,00	317.210,00	317.210,00	317.210,00	492,915 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.046.972,66	879.879,05	1.192.780,12	1.399.137,44	1.399.137,44	1.399.137,44	17,300 %

3.4) Entrate in conto capitale

Analisi delle Entrate in conto Capitale:

- *proventi da concessioni aree cimiteriali*: è stato previsto uno stanziamento che dipende unicamente dalle richieste di aree in concessione da parte di privati.

- *proventi concessioni edilizie – monetizzazioni aree*: è stato previsto uno stanziamento di € 50.000,00 per gli oneri derivanti dai permessi a costruire, in base alle somme accertate negli ultimi anni; tali fondi sono destinati unicamente al finanziamento delle spese di investimento.

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	1.456.156,10	668.012,98	1.792.389,32	1.250.500,00	2.327.366,94	120.000,00	-30,232 %
Altri trasferimenti in conto capitale	833.684,99	804.398,13	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.080,00	12.998,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,000 %
Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	2.291.921,09	1.485.409,11	1.902.389,32	1.360.500,00	2.437.366,94	230.000,00	-28,484 %

TITOLO V – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Il Bilancio di previsione 2018-2020 non prevede al momento entrate da riduzioni di attività finanziarie.

3.5) Entrate per accensione di prestiti

Il Bilancio finanziario 2018-2020 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'Ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, sono ampiamente inferiori al limite di delegabilità dei cespiti di entrata, fissato dalla legge nella misura del 10% del totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso (consuntivo 2017).

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanzamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	5.809.927,75	20.009,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	5.809.927,75	20.009,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.6) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria costituisce un'operazione di natura finanziaria finalizzata all'acquisizione di disponibilità liquide con cui far fronte ad eventuali deficienze monetarie verificatesi a seguito di una non perfetta concordanza nella dinamica delle entrate e delle uscite dell'ente.

Il limite del ricorso a tale forma di indebitamento a breve termine è disciplinato dall'art. 222 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. che impone un tetto massimo pari ai tre dodicesimi delle entrate correnti accertate nel penultimo anno precedente.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.050.187,70	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	3.050.187,70	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	0,000 %

3.7) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	2.300.606,95	507.790,96	5.102.582,28	5.052.582,28	5.052.582,28	5.052.582,28	-0,979 %
Entrate per conto terzi	28.439,17	71.712,91	765.493,71	821.305,36	821.305,36	821.305,36	7,290 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.329.046,12	579.503,87	5.868.075,99	5.873.887,64	5.873.887,64	5.873.887,64	0,099 %

3.8) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanzamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	292.000,00	292.000,00	292.000,00	100,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	3.533.008,62	4.534.054,48	5.218.414,74	5.154.941,86	5.152.908,75	5.152.908,25	-1,216 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.440.333,89	3.365.339,78	1.901.189,32	1.629.701,28	3.121.116,94	1.328.683,47	-14,279 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	6.003.525,53	59.126,41	235.586,24	238.301,39	67.277,08	67.277,08	1,152 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.240.582,02	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	2.329.046,12	579.503,87	5.868.075,99	5.873.887,64	5.873.887,64	5.873.887,64	0,099 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	18.546.496,18	8.538.024,54	23.223.266,29	23.188.832,17	24.507.190,41	22.714.756,44	-0,148 %

4.1) Spese correnti

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanzamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	1.245.936,97	1.153.957,85	1.210.881,03	1.032.011,59	1.086.686,15	1.024.946,64	-14,771 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	88.134,16	79.929,64	91.922,63	83.382,00	69.828,38	69.828,38	-9,291 %
Acquisto di beni e servizi	2.007.226,53	2.901.555,85	2.422.582,90	3.003.944,18	2.848.182,50	2.811.014,23	23,997 %
Trasferimenti correnti	89.440,45	144.646,11	351.999,06	70.550,00	69.550,00	69.550,00	-79,957 %
Interessi passivi	13.590,17	30.509,67	126.079,33	73.135,24	69.799,02	66.836,24	-41,992 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	21.693,06	26.301,37	27.000,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00	-37,037 %
Altre spese correnti	66.987,28	197.153,99	987.949,79	874.918,85	991.862,70	1.093.732,76	-11,440 %
TOTALE SPESE CORRENTI	3.533.008,62	4.534.054,48	5.218.414,74	5.154.941,86	5.152.908,75	5.152.908,25	-1,216 %

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanzamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
1.01.01.51.001	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	2018	1.116.233,00	530.685,08	530.685,08	A
		2019	1.116.233,00	601.443,09	601.443,09	
		2020	1.116.233,00	672.201,10	672.201,10	
3.01.02.01.999	PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE	2018	521.430,09	253.727,88	253.727,88	A
		2019	521.430,09	287.558,26	287.558,26	
		2020	521.430,09	321.388,65	321.388,65	
3.01.02.01.999	SERVIZIO IDRICO QUOTA TARIFFA SERVIZIO PUBBL. FOGNATURA	2018	88.913,96	43.265,54	43.265,54	A
		2019	88.913,96	49.034,27	49.034,27	
		2020	88.913,96	54.803,01	54.803,01	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2018	1.726.577,05	827.678,50	827.678,50	
		2019	1.726.577,05	938.035,62	938.035,62	
		2020	1.726.577,05	1.048.392,76	1.048.392,76	

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.217.733,89	3.308.105,43	206.318,86	259.041,96	445.433,47	358.683,47	25,554 %
Contributi agli investimenti	204.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	13.000,00	57.234,35	1.694.870,46	1.370.659,32	2.675.683,47	970.000,00	-19,128 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	3.440.333,89	3.365.339,78	1.901.189,32	1.629.701,28	3.121.116,94	1.328.683,47	-14,279 %

4.3) Spese per rimborso di prestiti

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanzamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	6.003.525,53	59.126,41	235.586,24	238.301,39	67.277,08	67.277,08	1,152 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	6.003.525,53	59.126,41	235.586,24	238.301,39	67.277,08	67.277,08	1,152 %

4.4) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanzamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.240.582,02	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	3.240.582,02	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	0,000 %

4.5) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanzamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	2.300.606,95	577.472,99	5.352.582,28	5.302.582,28	5.302.582,28	5.302.582,28	-0,934 %
Uscite per conto terzi	28.439,17	2.030,88	515.493,71	571.305,36	571.305,36	571.305,36	10,826 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.329.046,12	579.503,87	5.868.075,99	5.873.887,64	5.873.887,64	5.873.887,64	0,099 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
1.01.01.08.002	RECUPERI DA EVASIONE TRIBUTARIA - ACCERTAMENTI TARSU - ICI - AREE FABBRICABILI	200.000,00	250.000,00	250.000,00
2.01.01.02.001	LEGGE 27/85 - CONTRIBUTI PER IL SERVIZIO ASSISTENZA SPECIALISTICA - (CAP. U. 1381/3)	25.000,00	25.000,00	25.000,00
4.02.01.01.001	ENTRATE DERIVANTE DAL RIMBORSO PER COSTO DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA L. 296/06 ART. 1 COMMA 704 (CAP. U.2200)	95.000,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		320.000,00	275.000,00	275.000,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
01.01-1.03.02.01.001	INDENNITA' CORRISPOSTE ALLA COMMISSIONE STRAORDINARIA -	92.211,68	0,00	0,00
01.01-1.03.02.01.002	RIMBORSI SPESE ALLA COMMISSIONE STRAORDINARIA -	28.800,00	0,00	0,00
01.01-1.03.02.99.004	SPESE PER LE ELEZIONI COMUNALI	20.000,00	0,00	0,00
01.02-1.03.02.16.999	SPESE PER PROCEDURE DI CONCORSI E SELEZIONI	1.500,00	1.000,00	1.000,00
01.03-1.09.02.01.001	SGRAVI E RESTITUZIONE DI TRIBUTI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
01.04-1.03.02.15.999	INTERVENTI PER IL RECUPERO DELL'EVASIONE TRIBUTARIA	29.900,00	29.900,00	29.900,00
01.06-1.09.99.04.001	RESTITUZIONE DI ENTRATE E PROVENTI DIVERSI	6.500,00	6.500,00	6.500,00
01.11-1.03.02.99.999	PROGETTO SERVIZIO CIVILE - SPESE DI FUNZIONAMENTO	2.500,00	2.500,00	2.500,00
04.02-1.03.02.12.003	LEGGE 27/85 - CONTRIBUTI PER IL SERVIZIO ASSISTENZA SPECIALISTICA -	25.000,00	25.000,00	25.000,00
09.02-2.02.01.09.000	SPESE DI INVESTIMENTO SUL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE FINANZIATE CON IL RIMBORSO DEL COSTO DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA L. 296/06 ART. 1 COMMA 704 (CAP. E. 4006/0)	112.291,96	0,00	0,00
TOTALE SPESE NON RICORRENTI		328.703,64	74.900,00	74.900,00

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Non sono stati attivate garanzie – Non ricorre la fattispecie.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

Non sono stati attivati strumenti di finanza derivata.

8) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.";

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)".

8.1) Risultato di amministrazione presunto

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2018 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	7.968.570,19
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	0,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	5.670.710,65
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	4.512.150,07
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	7.096.752,91
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	517,03
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2017	6.342.578,28
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2018	8.373.473,17
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017 ⁽¹⁾	251.909,32
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 ⁽²⁾	8.121.563,85
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾	7.181.787,48
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	5.338.550,56
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	0,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	0,00
	B) Totale parte accantonata	12.520.338,04
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	8.010,12
	Vincoli derivanti da trasferimenti	2.111.363,98
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	126.643,36
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	48.140,24
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	2.294.157,70
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-6.692.931,89

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	216.300,55
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	216.300,55

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 201.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 201, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2017 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 201. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 è approvato nel corso dell'esercizio 201, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2017.

(5) Indicare l'importo del fondo 2017 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 201, incrementato dell'importo relativo al fondo 2017 stanziato nel bilancio di previsione 2017 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 201. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio 201, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2017 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 201.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 201 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

9) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

9.1) Verifica vincoli di finanza pubblica

BILANCIO DI PREVISIONE PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	251.909,32	683.750,00	1.098.683,47
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	251.909,32	683.750,00	1.098.683,47
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	3.849.047,46	3.914.047,46	3.914.047,46
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	220.757,80	199.000,93	199.000,43
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.399.137,44	1.399.137,44	1.399.137,44
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.360.500,00	2.437.366,94	230.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5.154.941,86	5.152.908,75	5.152.908,25
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	827.678,50	938.035,62	1.048.392,76
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	4.327.263,36	4.214.873,13	4.104.515,49
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	945.951,28	2.022.433,47	1.328.683,47
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	683.750,00	1.098.683,47	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.629.701,28	3.121.116,94	1.328.683,47
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		1.124.387,38	1.297.312,70	1.407.669,84

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.